



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Progetto esecutivo “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”. D.M. 133 del 30 marzo 2018

Progetto esecutivo “Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”. Decreto Direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021

Procedimento

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018. Progetto esecutivo “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”. GRUPPO PMA

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali di cui al Decreto Direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021. Progetto esecutivo “Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”. GRUPPO PMA

ID Fascicolo

9141 e 9142

Proponente

Società Autostrade per l’Italia S.p.A.

Elenco allegati

Parere dell’Osservatorio Ambientale n. 3 del 12 gennaio 2022

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 27/01/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 27/01/2023

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-409 del 6 dicembre 2017, reso sulla base del parere n. 2651 del 24 novembre 2017 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stato approvato, ai sensi del D.M. 161/2012, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, il Piano di Utilizzo presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. per il progetto "*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna*";

VISTO il decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 con cui è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, a seguito dell'istanza presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., per il progetto "*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna*";

VISTA la nota prot. MATTM-134431 del 1 dicembre 2021 con cui è stata concessa la deroga alla scadenza prevista per l'avvio dei lavori di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. DVA-DEC-409 del 6 dicembre 2017 di approvazione del Piano di Utilizzo, ai sensi del D.M. 161/2012, nei termini richiesti dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. fissando al 31 dicembre 2023 la data prevista per l'avvio dei lavori fatta salva l'istanza di proroga del termine di validità del sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 che la Società dovrà presentare alla scrivente nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa in vigore;

VISTO il decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, reso sulla base del parere n. 218 del 6 aprile 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale-

Sottocommissione V.I.A., con cui è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, del progetto esecutivo “*Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena*”;

CONSIDERATO che con il sopra richiamato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 è stato istituito l’Osservatorio Ambientale “*Sistema autostradale e tangenziale di Bologna*”;

CONSIDERATO che con il D.M. 29 del 20 gennaio 2022 è stato costituito l’Osservatorio Ambientale “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*”;

VISTA la nota prot. ASPI/20494 del 16 novembre 2022, acquisita al prot. MiTE-144291 del 18 novembre 2022, con cui la Società Autostrade per l’Italia S.p.A., ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini dell’avvio del procedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 3, 7.5, 7.6, 7.7 e Sez. C) nn. 18, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 78, 79, 80, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100 e 101 (GRUPPO PMA) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30/03/2018 ed alle condizioni ambientali nn. 5, 6 e 8 (GRUPPO PMA), di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. di cui in ultimo con nota prot. ASPI/22265 del 7 dicembre 2022, acquisita al prot. MiTE-153876 del 7 dicembre 2022;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto direttoriale è la verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del decreto legislativo 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 3, 7.5, 7.6, 7.7 e Sez. C) nn. 18, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 78, 79, 80, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100 e 101 (GRUPPO PMA) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 ed alle condizioni ambientali nn. 5, 6 e 8 (GRUPPO PMA) di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

VISTE le note prot. MiTE-155166 e prot. MiTE-155167 del 9 dicembre 2022 con cui la Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato all’Osservatorio Ambientale “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*” l’avvio dell’istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle sopra richiamate condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere della Regione Emilia Romagna, Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, prot. 1255556 del 27 dicembre 2022, assunto al prot. MiTE-163689 del 27 dicembre 2022, con cui ha trasmesso il proprio contributo in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018;

ACQUISITO il parere della Regione Emilia Romagna, Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, prot. 513928 del 1 giugno 2022, assunto al prot. MiTE-68896 del 1 giugno 2022, con cui ha trasmesso il proprio contributo in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

ACQUISITO il parere n. 3 del 12 gennaio 2023 dell'Osservatorio Ambientale "*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*", trasmesso con nota prot. OAA14TGBO/3 del 19 gennaio 2023, acquisita al prot. MiTE-7715 del 19 gennaio 2023, con cui l'Osservatorio Ambientale precisa che "*diversamente da quanto riportato nel Parere OA citato, i codici di riferimento dei procedimenti sono ID_VIP: 9141 e 9142*", costituito da n. 32 (trentadue) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che con il sopra citato parere n. 3 del 12 gennaio 2023 l'Osservatorio Ambientale "*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*" ha ritenuto:

- **ottemperata la condizione ambientale A3** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fermo restando l'impegno da parte della Società Autostrade per l'Italia di individuare quanto prima, in accordo con ARPAE, una posizione significativa per il monitoraggio della qualità dell'aria nel punto A14-PB-BO-A2-07, come dichiarato con nota prot. 22039 del 05.12.2022, dandone immediata comunicazione all'Osservatorio Ambientale;
- **ottemperate le condizioni ambientali A7.5, A7.6, A7.7, C28, C29, C30, C31, C33, C34** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale C18, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100, C101** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;
- **ottemperata la condizione ambientale VIAD6** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021;

PRESO ATTO, altresì, che con il sopra citato parere n. 3 del 12 gennaio 2023 l'Osservatorio Ambientale "*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*" con riferimento alla **condizione ambientale n. 5** di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021 ha considerato che:

- *la Regione Emilia Romagna con nota prot. 513928 del 01.06.2022 ha reso il parere di propria competenza, in cui rispetto alla condizione ambientale VIAD5 ha rappresentato quanto segue: "La prescrizione VIAD 5 si considera parzialmente ottemperata, in quanto l'individuazione precisa delle soglie e dei parametri per la definizione degli interventi e delle contromisure da mettere in atto in fase di costruzione e di esercizio verrà fatta solo al termine del monitoraggio";*
- *l'individuazione delle soglie di attenzione e dei parametri ambientali da attivare prima del superamento dei limiti di legge potrà essere definita solo al termine della fase ante*

operam, come precisato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa al presente Osservatorio Ambientale [...];

- *la presente condizione ambientale sarà oggetto di valutazione da parte del presente Osservatorio Ambientale successivamente al monitoraggio ambientale in fase ante operam;*

ed ha pertanto ritenuto “**parzialmente ottemperata la condizione ambientale VIAD5** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale”;

PRESO ATTO, inoltre, che con il sopra citato parere n. 3 del 12 gennaio 2023 l'Osservatorio Ambientale “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*” con riferimento alla **condizione ambientale n. 8** di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021 ha considerato che:

- *la Regione Emilia Romagna con nota prot. 513928 del 01.06.2022 ha reso il parere di propria competenza, in cui rispetto alla condizione ambientale VIAD8 ha rappresentato quanto segue: “La prescrizione VIAD 8 si considera parzialmente ottemperata: si prende atto che i siti di monitoraggio sono stati posizionati sui ricettori più significativi per il monitoraggio in continuo dei principali inquinanti atmosferici e dei parametri meteorologici. I siti individuati nel paragrafo 4.1.1 Atmosfera sono identificati con la codifica A14-PB-BO-A3-11 (viadotto Reno) e A14-PB-SL-A3-12 (viadotto Savena). In relazione al Piano di Monitoraggio, tuttavia, si rileva che nell’elaborato MAM0001 non viene esplicitato che si terrà conto delle condizioni meteorologiche per la definizione degli interventi da mettere in atto nel caso di superamento dei valori limiti per la qualità dell’aria. Si richiede, quindi, di tenere conto delle condizioni meteorologiche e di darne evidenza delle modalità nell’elaborato MAM001”;*
- *la definizione degli interventi da porre in essere in caso di superamento dei valori limite per la qualità dell’aria potrà avvenire solo al termine della fase ante operam, come precisato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa al presente Osservatorio Ambientale;*

ed ha pertanto ritenuto “**parzialmente ottemperata la condizione ambientale VIAD8** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale”;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 3, 7.5, 7.6, 7.7 e Sez. C) nn. 18, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 78, 79, 80, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100 e 101 (GRUPPO PMA) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 relativo al progetto “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna*” ed alle condizioni ambientali nn. 5, 6 e 8 (GRUPPO PMA)

di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, relativo al progetto “*Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena*”;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 3 del 12 gennaio 2023 dell’Osservatorio Ambientale “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*”, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, si ritiene quanto segue:

- ottemperata la condizione ambientale Sez. A) n. 3, di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018, fermo restando l’impegno da parte della Società Autostrade per l’Italia S.p.A., assunto con nota prot. ASPI/22039 del 5 dicembre 2022, di individuare, in accordo con l’ARPA Emilia Romagna, il posizionamento della centralina per il monitoraggio della qualità dell’aria nel punto A14-PB-BO-A2-07. Di quanto precede dovrà essere data comunicazione all’Osservatorio Ambientale;
- ottemperate le condizioni ambientali Sez. A) nn. 7.5, 7.6, 7.7, e Sez. C) nn. 18, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 78, 79, 80, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018;
- ottemperata la condizione ambientale n. 6 di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;
- parzialmente ottemperate le condizioni ambientali nn. 5 e 8 di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, il cui completamento è rimandato al termine della fase di monitoraggio ambientale ante operam.

2. Resta fermo l’obbligo dell’osservanza a tutte le condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 e di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, da ottemperarsi nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell’intervento.

Art. 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 3 del 12 gennaio 2023 dell’Osservatorio Ambientale “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*”, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., al Ministero della cultura e alla Regione Emilia Romagna. Sarà cura della Regione Emilia Romagna, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)